

«Siamo tutti iracheni» Fini, prima i fischi poi gli applausi di Cl

Rimini, il ministro degli Esteri criticato per la scelta sul referendum

di Michele Sartori inviato a Rimini

ENTRANO I MINISTRI afgano e iracheno, la sala esplode in applausi. Entra Gianfranco Fini, i battimani si mescolano ai primi fischi, pian piano i fischi dominano, si aggiungono i «buuu!» scanditi dal

fondo della platea, il settore dei giovani. È il primo, e unico, ospite contestato al meeting ciellino. Lo sapeva, Fini: la posizione assunta sul referendum gli sarebbe costata tante simpatie. Passa, impassibile, tra i mugugli. Siede sul palco. Viene presentato. Altra salva di fischi, assieme ad applausi timidi. C'è, tra il pubblico, anche qualche militante arrabbiato di An: «Fini, tra la gente devi stare, non tra i papaveri!», urla uno. Sarà un alemanniano: Alemanno è di casa, al meeting. Fini è abile. Inizia, perfidamente: «Ringrazio la platea per gli applausi rivolti ai miei colleghi. Avevo detto: venite al meeting, troverete una platea sinceramente amica...». La platea si placa. Pagato il dazio, da qui in poi, ci saranno solo consensi. Anche perché il ministro degli Esteri sfodererà toni decisi. Tocca tasti molto gettonati, a partire dalla «identità» occidentale: «Solo chi non ha identità può temere il confronto con altre identità. Fu-

rono vili quei governi europei che dissero no alle nostre radici religiose nel progetto di costituzione. Sono, più o meno, gli stessi che oggi sostengono, su Iraq ed Afghanistan: ma chi ce lo fa fare?». Bella diplomazia. Tramite Fini, Cl ha invitato a Rimini Abdullah Abdullah e Hoshyar al Zebari, ministri degli Esteri, rispettivamente, di Afghanistan ed Iraq. I due hanno una domanda comune all'«occidente»: «Non abbandonateci ora». In Afghanistan si vota tra un paio di settimane. «Eravamo il quartier generale del terrorismo mondiale, l'intervento è stato legittimo, anzi, doveva avvenire molto prima. Restate con noi!», implora Abdullah. E al Zebari, alle prese col difficile processo costituzione-referendum-voto: «Chiedo agli amici, alle

Invitati al Meeting
i ministri degli Esteri
di Iraq e Afghanistan,
Abdullah Abdullah
e Hoshyar al Zebari

forze della coalizione, di restare con noi, finché avremo un governo eletto democraticamente, e che ci diano supporto anche dopo. Soprattutto è importante non inviare segnali confusi, che rafforzerebbero terroristi e stati ostili».

Grandi applausi: Cl è formalmente contraria alla guerra in Iraq, ma non ha mai considerato le truppe italiane «occupanti». E anche Fini può andare a nozze. Parafraza Kennedy: «Siamo tutti afgani! Siamo tutti iracheni! Non si commetta più l'errore di guardare altrove pensando che ciò che accade in quei paesi non riguarda anche noi». Applausi. «La presenza italiana in Iraq continuerà fin quando sarà indispensabile per garantire la sicurezza». Lo applaudono ancora di più. È un'ovazione quando sottolinea: «Ringraziamo chi è in prima linea: certo di non essere occupante, ma membro di truppe di liberazione. Come si fa, dico a certa sinistra italiana, a non vedere che in Iraq e in Afghanistan c'è stato un miracolo, le libere elezioni? E vorrebbero abbandonare il percorso a metà, proprio quando si avvicina l'ora della verità? Si è dubitato che fosse possibile esportare la democrazia con le armi: ma se Iraq e Afghanistan diventeranno due paesi democratici è proprio perché l'occidente ha avuto il coraggio di intervenire contro due spietate dittature». Conclude: «A chi dice "ritiriamoci dall'Iraq", a chi dubita del nostro intervento, dedico un articolo della costituzione irachena: "Ogni cittadino è uguale di fronte alla legge senza distinzioni di sesso, etnia, razza e religione". Se sarà confermato...».



Gianfranco Fini durante il suo discorso al Meeting di Comunione e Liberazione, ieri a Rimini. Foto di Pasquale Bove/Ansa

Pannella: in Italia bipolarismo tradito

ROMA Il leader radicale Marco Pannella, a Cortina d'Ampezzo (Belluno), parlando con i giornalisti è tornato sui temi del bipolarismo e del centro. «Chiedete agli italiani - ha detto - se ritengono che il nostro bipolarismo vada bene. Il bipolarismo partitico nel mondo funziona, ma il bipolarismo all'italiana tradisce il voto degli elettori». Pannella ha quindi ragionato sulla posizione dei Radicali rispetto alle coalizioni: «Io propongo - ha detto - una politica di diritto, un laicismo politico come costitutivo della storia contemporanea. Temo di concepire con i compagni dello Sdi una forza di alternanza e di alternativa democratica, blairista e zapatera, per un soggetto politico che in Italia manca. I Ds marciano tra mille difficoltà in questa direzione di conversione. Noi con lo Sdi siamo totalmente decisi a questo e la cosa passa attraverso un accordo elettorale con l'Unione. Io non ho dubbi, non so se ne ha Mastella».

INCONTRO BONDI-FOLLINI

La Destra prova a rimettere insieme i cocci Ma Formigoni dà l'aut aut a Cè che lo critica

di Federica Fantozzi / Roma

«Un'ammucchiata no», è l'appello del vicesegretario aenimo Urso che vorrebbe invece una coalizione «a due velocità»: partito unico con satelliti dalla neo Dc ai Radicali. E An apre alla Mussolini purché l'Udc faccia lo stesso con la «costola» rotondiana. Ma l'incontro Follini-Bondi non produce altri frutti che tanta «cordialità». Ieri pomeriggio il volonteroso coordinatore azzurro si è recato ad Ansedonia, dove il segretario centrista trascorre le vacanze con moglie e figlia. L'ennesima tappa del pellegrinaggio agostano degli ambasciatori berlusconiani che hanno fatto la spola tra la Sardegna, dove il premier villeggia blindato e silente, e i luoghi d'incontro. Così Claudio Scajola è andato in missione al Meeting di Rimini, e il fedele Bondi all'Argentario da Follini. Risultato: un'oretta di faccia a faccia «interlocutorio, ma molto cordiale». Chiave di lettura: la situazione si sbloccherà soltanto quando Berlusconi in persona si deciderà ad abbandonare

l'Aventino di Villa Certosa e a incontrare Casini e Follini. Dopo lo schiaffo del B-Bis, con giuramento alla Vetrate, a Via Due Macelli vogliono di nuovo imporre la loro agenda. Intanto Alleanza Nazionale si dichiara pronta a ingoiare il rospo Mussolini. «Sono convinto che dobbiamo rimuovere ogni residua preclusione verso Alternativa Sociale per allargare la coalizione, ma l'Udc deve fare lo stesso verso Rotondi e Lombardo», conclude Adolfo Urso. «In politica i dissapori vanno superati per ottenere i risultati. Fini ha ricucito con la Lega, figuriamoci se non lo fa con la Mussolini...», promette Donato La Morte, che è assai vicino al leader. Persino Maurizio Gasparri così ragiona sulla prospettiva di imbarcare la vivace nipote del Duce: «Non mi scandalizza affatto... nel bipolarismo se il centrosinistra imbarca Scalfarotto e Don Gallo non vedo perché noi dovremmo rinchiuderci in un convento ad escludendoci». Da parte sua, la Mussolini prosegue le trattative per l'intesa con la CdL che dovrebbe essere centrata su immigrazione,

stegno alle famiglie e radici cristiane. Ma ieri si è registrato l'apice (per ora) dello scontro tra la Lega e il «governatore» della Lombardia Roberto Formigoni. Già nei giorni scorsi, in pieno Meeting, è stato sfrucchiato parecchio dalla *Padania* che lo accusa di voler fare le scarpe a Berlusconi inciuciando con i post-democristiani. E ieri Formigoni si è trovato un'intervista al vetriolo del suo assessore leghista Alessandro Cè che sul *Corriere della Sera* critica l'operato della giunta lombarda. Il Celeste ha perso le staffe. Con una nota durissima ha invitato l'ex capogruppo del Carroccio a smentire o a dimettersi: «Leggo che l'assessore Cè ritiene che la politica della giunta regionale e del presidente sia improntata ad una logica di potere e non di servizio ai cittadini, mentre par di capire che lui solo sarebbe puro. Si tratta di parole miserabili. O vengono smentite o Cè ha una sola strada, trarre le conseguenze delle sue affermazioni e separarsi da un'organismo di cui non condivide neppure l'impostazione».

C'E' DI NUOVO A MILANO
www.festaunita.it infoline 848585800 - www.dsonline.it

FESTAUNITA' NAZIONALE
25 AGOSTO - 19 SETTEMBRE 2005
MILANO
MONTESTELLA - MAZDAPALACE

30
TRUSSARDI
SOLLEVA IL POPOLO
DELL'ITALIA

Sabato 27 Agosto

Ore 16.00
ANTEOCINEMA INFESTA
Gli incredibili di B. Bird

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
Il ruolo dell'economia nella lotta alle mafie
Piero Grasso, Giorgio Bertinelli, Riccardo Giustino, Carlo Leoni, Giuseppe Lumia, Tano Grasso, Rita Borsellino. Coordina Sandra Amurri

Ore 18.30
LIBRERIA
Gianni D'Elia:
L'eresia di Pasolini Effigie
Gianni Barbacetto, Flavio Santi, Franco Buffoni. Coordina Giovanni Giovannetti

Ore 20.00 e 22.30
ANTEOCINEMA INFESTA
Cuore sacro di F. Ozpetek

Ore 21.00
LIBRERIA
AA. VV.:
Crimini Einaudi
Giancarlo De Cataldo e Marcello Fois. Coordina Igino Domanin

Ore 21.30
PALCO GIOVANI
"Sogno di una notte d'estate con intermezzo lesbico" di Eleonora Dell'Ovo

Ore 21.30
ANFITEATRO
Luca Nesti in concerto

Ore 21.30
PALAMAZDA
Shell Shapiro (ingresso libero)

Ore 22.00
LA FABBRICA DEL JAZZ
Bianchi/Gibellini/Ricci Trio
Tributo a **Django Reinhardt**

Ore 22.00
PIANO BAR - CAFFÈ DELLE DONNE
H.E.R. - Erma Castriota Violino e pianoforte

Ore 22.30
IRIDE CAFÈ
Anna Meacci
Ore 23.00
Serata **Join the Gap, gay night**

**Anticipazione
Domenica 28 Agosto**

Ore 21.00
SALA ITALIA 2006 TV
Fabbricando informazione
Antonio Padellaro, Vittorio Feltri, Sandro Curzi, Stefano Menichini
Conduca **Giulia Fossà**

Ore 18.30
LIBRERIA
Alessandro Amadori:
Avanti miei Prodi Scheiwiller
Ferruccio Capelli, Lanfranco Turci, Giorgio Mele, Roberto Rampi

Ore 21.30
ANFITEATRO
**Roberto Vecchioni
e Angelo Branduardi**
Musica e Parole

Ore 21.30
PALAMAZDA
Skiantos (ingresso libero)

Ogni giorno su più di 100 emittenti locali e su satellite, in diretta gli incontri serali della "Sala Italia 2006". L'elenco completo delle emittenti e le frequenze su www.festaunita.it

COLORIAMO L'AFRICA DI SPERANZA
Uniamoci in un impegno di solidarietà - In Piazza dei Colori / Piazza del Ponte

Come e dove acquistare a Milano
Prezzi e orari in piazza
Fiere - Via Mazzini, 1 Tel. 02 4794800 Fax 02 4794806
MILANO 4 linee 9744 32-35372517; 16-22-223 - Fax 02 85643712
e-mail: info@colori.com